

Sistema Open

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2025

LINEA MERCATI

- Anima Tricolore

LINEA STRATEGIE

- Anima Selection
- Anima Selection Multi-Brand
- Anima Quant Globale

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril*

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)
Natale Schettini
Stefano Bee

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

* Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica alla data di approvazione della Relazione

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR.....	4
ANIMA TRICOLORE	10
ANIMA SELECTION.....	21
ANIMA SELECTION MULTI-BRAND	32
ANIMA QUANT GLOBALE.....	43

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2025

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2025 e dalla Sezione Reddittuale per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 30 giugno 2025. La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Le politiche commerciali USA, le prospettive globali di crescita, le politiche monetarie delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche ed i conflitti in atto rappresentano i principali fattori di condizionamento ed incertezza per i mercati finanziari.

Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato performance eterogenee e complessivamente positive. L'annuncio dell'entrata in vigore dei dazi USA aveva innescato le reazioni dei diversi Paesi coinvolti. L'approccio negoziale aggressivo del Presidente statunitense aveva innalzato l'avversione al rischio degli investitori, per i timori di conseguenze negative sulla crescita indotte dalle restrizioni commerciali internazionali. Tuttavia, alcuni cambiamenti di rotta, i tentativi di de-escalation delle tensioni commerciali e le temporanee sospensioni delle tariffe, unitamente a segnali di resilienza del quadro macro-fondamentale hanno in parte sostenuto i mercati.

Nel primo semestre 2025, l'indice azionario ha segnato +6% circa in valuta locale (MSCI World Local, +6,5% NTR). Gli indici azionari (MSCI) hanno registrato ritorni di circa +16,5% in Italia, +10,5% in Area Euro, +7% in UK, +6,5% in Europa, +5,5% negli USA, +1,5% in Giappone; +9% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti comunicazione, industriali, finanziari e utilities.

Gli indici obbligazionari hanno espresso ritorni eterogenei e, complessivamente, positivi: sui governativi globali l'indice total return ha registrato da inizio anno +1,65% circa, i comparti investment grade hanno conseguito guadagni tra +2% e 3,5% circa. Performance superiori a +4% per l'high yield e a +5% per l'indice governativo dei Paesi emergenti in divisa forte. I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di modulazione della politica monetaria e, a tratti, negli USA, dai timori sulla sostenibilità del debito. Gli spread sulle obbligazioni corporate investment grade e high yield Euro, risaliti sensibilmente tra marzo e inizio aprile, hanno registrato compressioni, restringendosi inferiormente ai valori di inizio anno. Al 30 giugno 2025, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 1,86% e 2,6% per il Bund, a 3,72% e 4,23% circa per US Treasury, a 3,475% per il BTP a 10 anni. Lo spread BTP-Bund si è attestato a 87 punti base al 30 giugno 2025.

Il cambio euro/dollaro si è posizionato a 1,1763, a oltre +13,6% da inizio anno al 30 giugno. Lo yen, dapprima sostenuto dall'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan, ha ceduto contro EUR -4% circa, penalizzato dal calo dei rendimenti JGB e dal differenziale dei tassi.

L'oro, raggiunta quota 3.400 USD/oz tra aprile e maggio, come bene rifugio, ha subito poi prese di profitto con il calo delle tensioni. È tornato a salire fino al massimo storico di 3.432 (a causa della crisi mediorientale), attestandosi infine in prossimità di 3.300 dollari l'oncia al 30 giugno (+25,6% circa da inizio anno).

Le quotazioni delle materie hanno risentito dell'incertezza sulla politica commerciale USA e delle crescenti preoccupazioni sulla crescita globale. Il petrolio, dopo aver toccato i minimi da marzo 2021 a causa dell'aumento dell'offerta OPEC+, è rimbalzato da maggio grazie all'allentamento delle tensioni commerciali e, successivamente, all'escalation del conflitto israelo-iraniano. Nella seconda metà di giugno i prezzi sono tornati a scendere con la de-escalation in Medio Oriente. Al 30 giugno, Brent e WTI si attestavano rispettivamente a poco oltre 67 e 65 USD/barile (-9,4% e -9,2% da inizio anno).

Scenario

L'economia statunitense riflette un'attività debole ma non allarmante, con segnali di perdita di slancio. La stima del PIL nel primo trimestre 2025 ha registrato una lieve contrazione, sotto le attese, penalizzato da commercio netto, scorte e una revisione al ribasso dei consumi. Le vendite al dettaglio, deboli a gennaio, hanno mostrato una ripresa tra febbraio e marzo, per poi ristagnare nei mesi successivi. La domanda interna ha comunque mantenuto una certa resilienza, sostenuta da salari, trasferimenti e reddito reale.

La solidità del mercato del lavoro si è espressa con una disoccupazione contenuta e stabile e richieste di sussidi ancora basse. La fiducia dei consumatori è altalenante: pesano le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e le incertezze sui dazi. È cresciuto il pessimismo sulle prospettive occupazionali, mentre l'ottimismo sui redditi futuri si è leggermente eroso.

I dati ISM forniscono riscontri di una crescita anemica, confermata dalle letture volatili e non toniche della produzione industriale, anche se a livello complessivo gran parte della debolezza potrebbe essere riconducibile a un anticipo della domanda in vista dell'entrata in vigore delle tariffe.

A maggio, i dati sui prezzi non hanno evidenziato particolari pressioni al rialzo né effetti diretti rilevanti dei dazi, se non una iniziale e lieve variazione di momentum su alcuni componenti tecnologici. L'inflazione energetica ha frenato l'indice principale, quella alimentare ha ristagnato; nei settori core, le tariffe sui beni hanno avuto effetti contenuti, mentre i servizi hanno proseguito un progressivo rallentamento. I prezzi alla produzione sono rimasti prossimi alle stime e quelli all'import in lieve aumento.

Sul fronte delle politiche monetarie, la Fed ha espresso un approccio attendista, lasciando la fascia di riferimento a 4,25% - 4,50%. Nello scenario della Fed, l'incertezza sulle prospettive economiche rimane elevata, ma le attuali condizioni rimangono solide: la domanda interna è robusta, il mercato del lavoro resiliente e il recente deterioramento della fiducia non pregiudica un possibile miglioramento. La Fed ha riconosciuto progressi significativi nel processo di disinflazione, specie nei servizi, ma resta vigile sull'eventuale impatto futuro dei dazi.

L'agenzia di rating Moody's ha declassato il rating del debito sovrano USA, scendendo sotto la tripla A, allineandosi a Fitch e S&P, a causa delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito e sull'outlook fiscale. Sul fronte commerciale, l'annuncio dei dazi ha aumentato l'incertezza percepita dagli investitori, con effetti marcati su Cina e Sud-Est asiatico. Tuttavia, le sospensioni tariffarie più recenti hanno contribuito ad attenuare, seppur temporaneamente, tali tensioni.

In Area Euro, la crescita rimane fragile. Bce e Commissione Europea hanno rivisto al ribasso le previsioni per il triennio 2025-2027, in un contesto reso eccezionalmente incerto dalle tensioni commerciali e da un deterioramento delle prospettive.

Mancano segnali di ripresa e fattori trainanti sostenibili. Mentre il settore dei servizi rimane stagnante, la produzione industriale ha mostrato segnali contrastanti, in espansione nel primo trimestre (trainata da importazioni anticipate dagli Stati Uniti, in vista dell'aumento dei dazi), ma in sensibile flessione ad aprile, frenata in primis dalla battuta d'arresto della Germania.

Nel primo trimestre 2025, il Pil dell'Area Euro è cresciuto (+1,5% a/a, +0,6% t/t), ma al di sotto del potenziale. La revisione al rialzo delle stime Eurostat è riconducibile in larga parte al PIL irlandese e agli effetti statistici legati alle importazioni anticipate.

La domanda interna si è mantenuta debole, ma le vendite al dettaglio hanno recentemente mostrato un'impostazione più favorevole. Gli indicatori PMI hanno segnalato un peggioramento: dopo una debole

espansione nei primi mesi dell'anno, gli indicatori dei servizi e composito sono tornati in area di contrazione tra maggio e giugno, così come quello manifatturiero. Anche la fiducia dei consumatori resta in territorio negativo.

Le pressioni sui prezzi hanno registrato livelli dimessi: la stima ad aprile e a maggio del CPI headline si è stabilizzata intorno al 2%. L'inflazione dei servizi, dopo distorsioni stagionali, ha rallentato sensibilmente. L'inflazione energetica è rimasta stabile, mentre quella alimentare ha mostrato un'accelerazione, confermata dagli ultimi dati. Il profilo atteso per l'inflazione nel prossimo triennio resta discendente.

Il tasso di disoccupazione nell'Area si è attestato poco sopra il 6% ad aprile, vicino ai minimi storici. In ambito monetario, la Bce ha effettuato quattro tagli da 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 2% e quello di finanziamento principale al 2,15%. L'orientamento meno restrittivo riflette i crescenti rischi al ribasso sulla crescita e i progressi del processo disinflativo.

La Presidente Lagarde, mantenendo la dovuta cautela in funzione dei dati macroeconomici, e senza impegnarsi preventivamente su eventuali mosse future, è apparsa meno accomodante rispetto al passato, suggerendo che l'attuale ciclo di allentamento monetario potrebbe essere prossimo al termine. La Bank of England ha ridotto il Bank Rate di 25 punti base sia a febbraio sia a maggio, portandolo al 4,25%; la Swiss National Bank ha effettuato due tagli consecutivi di 25 punti base, azzerando il proprio Policy Rate. La Bank of Japan ha alzato il Target Rate allo 0,5% a gennaio, mantenendolo invariato nei mesi successivi.

In Cina, nel primo trimestre 2025, il PIL ha registrato una crescita lievemente superiore al 5%, in linea con gli obiettivi fissati dalle Autorità, grazie a esportazioni robuste e misure fiscali e monetarie espansive. Gli indicatori ciclici (Caixin PMI) hanno fornito letture eterogenee: il comparto dei servizi è rimasto in area espansiva, mentre manifattura e indice composito sono tornati in territorio di contrazione.

L'interscambio estero ha vissuto fasi alterne: dopo aver raggiunto un surplus record grazie alle esportazioni verso gli Stati Uniti (anticipate rispetto all'introduzione dei dazi), si è registrata una successiva moderazione. Il comparto immobiliare continua a evidenziare debolezza, con vendite e prezzi in calo. Il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 5%.

L'inflazione rimane debole, con dinamiche deflazionistiche sia sul fronte dei prezzi al consumo sia su quello alla produzione. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo, anche in virtù di prospettive di inflazione contenute. L'economia cinese continua ad affrontare significative sfide strutturali, tra cui persistenti squilibri tra produzione, consumi e investimenti, oltre alle persistenti pressioni deflazionistiche: tali fattori evidenziano la necessità di un sostegno politico duraturo.

Il quadro geopolitico resta complesso sia sul fronte medio-orientale sia sul fronte russo-ucraino.

Prospettive

Le principali economie sviluppate potrebbero rallentare la crescita, con intensità e velocità differenti, a seconda dei fattori di rischio specifici per ogni area. Le tariffe, se confermate ed implementate in misura durevole, potrebbero innescare un sensibile deterioramento del quadro macroeconomico, con connotazioni bilaterali. Saranno, quindi, cruciali sia i risultati del processo negoziale, sia la durata del loro effettivo periodo di applicazione, sia le eventuali ritorsioni dei Paesi colpiti.

L'economia statunitense poggia su basi solide, pur avviandosi a un moderato rallentamento sequenziale nel prosieguo del 2025. Una politica commerciale aggressiva potrebbe frenare consumi e investimenti, incidendo su fiducia e ricchezza. Tuttavia, dati benevoli in arrivo, ampia liquidità e l'eventuale allentamento delle tensioni commerciali dovrebbero contenere il rischio di una vera contrazione. Una ripresa tecnica della crescita nel secondo trimestre potrebbe offrire un solido slancio in una prospettiva trimestrale. L'impennata delle importazioni in vista dei dazi ha più che compensato l'aumento della domanda interna, causando un calo della produzione nel primo trimestre, ma nel resto dell'anno ci attendiamo che tale dinamica si inverta. La spesa dei consumatori continuerà ad essere il principale motore di crescita, ma il riequilibrio del mercato del lavoro, per cui si prevede un aumento della disoccupazione, potrebbe ridurre la capacità delle famiglie di attingere ai risparmi, spingendo a moderare i consumi. Alcuni dati negativi sulla fiducia dei consumatori riflettono aspettative di inflazione,

non di calo dei redditi, e un miglioramento dipenderà dalla de-escalation delle tensioni commerciali. I prossimi dati definiranno l'andamento economico, con una crescita del PIL USA prevista all'1,7% nel 2025. Nell'Area Euro ci attendiamo un rallentamento sequenziale della crescita nei prossimi trimestri. Persistenti tensioni commerciali potrebbero pesare sull'attività, minando l'interscambio netto e gli investimenti. Gli effetti distorsivi dovuti all'anticipazione dei dazi sono stati sensibili e potrebbero essere erosi dal venir meno del front-loading. Escludendo i dati irlandesi, notoriamente volatili, permangono segnali di indebolimento della domanda interna. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire indicazioni incerte, suggerendo che nel breve periodo la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata. Non è ancora chiaro se la politica fiscale diventerà decisamente espansiva, trainata dalla spesa per la difesa e gli investimenti, per cui persistono diversi rischi di implementazione. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali di perdita di slancio, con prospettive incerte, che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie, trascinando i consumatori in una posizione precauzionale. Le tensioni commerciali, nonostante la sospensione temporanea dei dazi decisa dal Presidente Trump, peseranno sull'attività, aggravate dalla debolezza degli scambi netti e degli investimenti. Inoltre, una crescita globale più lenta eserciterà pressioni sulle esportazioni. La crescita media annua prevista per il 2025 è dell'1,1%.

In Cina, la crescita prevista per il 2025 rallenterà a circa +4,7%, influenzata da squilibri economici interni persistenti e da un parziale compenso dei dazi tramite stimoli fiscali limitati. La tregua commerciale e i tentativi di de-escalation con gli USA contribuiranno a contenere la contrazione delle esportazioni. Tuttavia, l'attività economica subirà un indebolimento causato dagli aumenti tariffari, dalla domanda interna debole e dal termine dell'effetto propulsivo degli ordini anticipati. A breve termine, la Cina dovrà affrontare ostacoli strutturali difficili da superare, soprattutto nel consumo e nel mercato immobiliare. La volontà politica di rilanciare i consumi interni, richiede misure fiscali concrete e un'effettiva implementazione delle politiche annunciate. Il focus sul sostegno a famiglie e consumatori apre prospettive positive nel medio-lungo termine.

Negli Stati Uniti, i dati di maggio non hanno evidenziato pressioni inflazionistiche al rialzo. Per quanto riguarda i beni core, è prevedibile che le pressioni tariffarie inizieranno, seppur gradualmente, a riversarsi sui prezzi al consumo. Per il 2025, la media annua dell'indice dei prezzi al consumo (CPI) core è stimata intorno al 3%, mentre il core PCE si attesta al 2,8%. La volatilità dei prezzi non esclude la possibilità di un futuro calo, verso l'obiettivo della Fed, anche se il percorso sarà probabilmente lento, irregolare e accidentato. La stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe contenere i rischi di surriscaldamento inflazionistico. Si ritiene che l'effetto inflazionistico dei dazi sarà graduale e temporaneo: l'accumulo di scorte offrirà alle imprese un margine di copertura di alcuni mesi, mentre gli elevati margini contribuiranno a ritardare il trasferimento dei costi maggiori ai consumatori. I dazi dovrebbero influire sui prezzi nei prossimi mesi, con un picco estivo dopo l'esaurimento delle scorte, per poi scendere. Dal quarto trimestre, la disinflazione nei servizi di base potrebbe riprendere, portando l'inflazione complessiva verso l'obiettivo entro il secondo trimestre del prossimo anno.

In Area Euro si consolida il trend disinflazionistico: l'inflazione core dovrebbe continuare ad allentarsi verso l'obiettivo, in virtù della moderazione dei margini di profitto e del costo del lavoro. Il rallentamento dei prezzi è favorito anche dall'apprezzamento dell'euro, dalla debole domanda interna e da una minore rigidità nei prezzi dei servizi. Nel complesso, si prevede che a fine 2025 l'inflazione IAPC complessiva sarà sotto il 2,0%, con il core attorno al 2,4%. Le stime sull'inflazione complessiva su base annua sono state riviste al ribasso con il raggiungimento dell'obiettivo nel 2025 e un'ulteriore decelerazione nel 2026 (sostenuta da prezzi energetici più bassi e di un Euro più forte).

In Cina l'equilibrio tra domanda interna debole e offerta in eccesso, il limitato sostegno dalle esportazioni, e le difficoltà dovute ai dazi USA e alla debolezza dei mercati globali, alimentano pressioni deflazionistiche profonde. La pressione deflazionistica è prevista persistente per tutto il 2025, con una ripresa modesta e graduale dell'inflazione, stimata a +0,3% su base annua.

La Fed continuerà a seguire un approccio data-dependent, in attesa di valutare l'impatto dei dazi, il cui effetto sull'inflazione potrebbe rivelarsi transitorio. Poiché non si escludono rischi al ribasso sulla crescita, la Fed potrebbe ritenere più gestibile stimolare l'economia che contrastare un'inflazione da dazi. Le nostre previsioni indicano uno o due tagli dei tassi da 25 punti base entro fine 2025, con un primo

intervento non prima del terzo trimestre, a meno di un marcato peggioramento dei dati (non previsto nello scenario base). Il dot plot suggerisce poi un solo taglio nel 2026 e nel 2027, con tassi dei Fed Funds ancora sopra il livello neutrale (3%).

Anche la BCE si mantiene data-dependent, in un contesto macro in cui i rischi per la crescita restano al ribasso. La Presidente Lagarde ha ribadito un'impostazione graduale, riunione per riunione, senza pre-impegnarsi su un percorso definito di politica monetaria, rivendicando massima flessibilità d'azione. La retorica si è dimostrata meno accomodante, sia con riferimento al livello dei tassi, sia per toni più costruttivi sulle prospettive di crescita. Al momento si prevedono, nel 2025, due ulteriori tagli di 25 punti base a settembre e a dicembre: il tasso sui depositi dovrebbe quindi puntare a 1,5%, con una tempistica incerta e soggetta a rischi bilanciati, anche per via delle crescenti divergenze nel Consiglio direttivo.

In Cina, le aspettative per il 2025 restano per un proseguimento dell'allentamento monetario e un rafforzamento degli stimoli fiscali. La PBoC dovrebbe mantenersi accomodante, sostenendo l'economia con tagli dei tassi, ribadendo l'impegno per un sostegno monetario più forte e una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale. L'impegno delle Autorità potrebbe puntare verso un allentamento più aggressivo, qualora le condizioni macroeconomiche dovessero peggiorare, ad effetto degli impatti tariffari. La priorità sarà garantire liquidità al sistema bancario e sostenere la domanda interna. Parallelamente, è plausibile che la PBoC permetta un indebolimento graduale dello yuan rispetto al dollaro USA, per sostenere le esportazioni.

L'implementazione delle politiche commerciali USA potrebbe generare effetti eterogenei sui mercati azionari globali, difficilmente prevedibili. Il rischio derivante dai dazi appare tanto più invasivo quanto maggiore sarà la loro permanenza e consistenza. In tale contesto, le valutazioni macroeconomiche e le scelte di allocazione del capitale potrebbero richiedere frequenti revisioni. Le attese più ottimistiche prospettano dazi inferiori rispetto ai livelli inizialmente minacciati, ma comunque superiori rispetto a quelli precedenti al cosiddetto Liberation Day, alimentando un clima di cautela sui mercati.

I mercati azionari globali restano fortemente influenzati dal flusso di notizie di ambito macroeconomico, alle condizioni finanziarie, alla liquidità disponibile, nonché alle crisi geopolitiche e alle tensioni tariffarie. La stagione degli utili ha presentato stime sopra le attese, soprattutto negli Stati Uniti nel settore della tecnologia e AI: tale tendenza rimane in atto, costituendo un fattore di sostegno. Al contrario, in Europa l'assenza di driver convincenti limita le prospettive: eventuali stimoli fiscali, pur promettenti, avranno effetti tangibili solo nel medio-lungo termine. Le dislocazioni settoriali e geografiche generano spunti opportunistici, ma le iniziative protezionistiche costituiscono rischi diffusi. Le conseguenze dell'incertezza sulle politiche di Trump e di eventuali discontinuità nelle relazioni tra i vari Paesi, inducono a mantenere un approccio prudentiale ed equilibrato sull'azionario. Nel breve termine, l'attrattività degli asset rischiosi rimane contenuta, anche a causa della difficoltà nel ravvisare driver chiari e sostenibili di miglioramento. In questo contesto, risultano centrali selettività, diversificazione e qualità, con un focus su settori difensivi meno esposti alle ricadute della trade war. L'approccio tattico, accumulo in fasi di debolezza, alleggerimento in presenza di forza, si conferma il più efficace in uno scenario dove volatilità e incertezza potrebbero dominare anche nella seconda parte dell'anno. Sul comparto obbligazionario governativo e duration, la possibile variabilità dei dati macro attribuisce ai rendimenti un valore moderato, soprattutto basato sul carry cedolare più che sui guadagni in conto capitale. Dopo il rientro del pessimismo successivo al Liberation Day, è riemerso un sentiment temporaneo di risk on. Le politiche fiscali espansive potrebbero sostenere la crescita, ma senza adeguate coperture aumentano i timori legati a deficit e debito, soprattutto negli USA, dove finora la bassa volatilità ha attenuato le preoccupazioni per possibili scossoni sui mercati. La porzione di curva più a breve sembra incorporare valori più fair (specialmente in un contesto di emissioni massicce di debito) rispetto alla parte a lunga, oltre 10 anni. L'aleatorietà delle dinamiche dell'inflazione potrebbe rendere complesso prevedere una discesa significativa dei tassi: questo si traduce in un approccio allocativo che, anche alla luce di una debole direzionalità, punta sostanzialmente a neutralizzare i posizionamenti sui bond governativi, suggerendo di non assumere posizioni estreme e di sfruttare le fasi di rialzo dei rendimenti per operare acquisti contenuti.

Relativamente alle obbligazioni societarie, per arginare eccessi di volatilità e illiquidità suggeriamo un buon livello di diversificazione, selezionando emittenti di elevata qualità. L'attrattività complessiva della

classe è limitata ed impone particolare cautela. Le tante emissioni creano “affollamento”, e, con esso, condizioni di “smaltimento” non agevoli in tempi brevi. Il segmento investment grade esprime una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l’attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. In prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e BCE, che prevedono allentamenti monetari con tempistiche e intensità diverse. Questo sembra indebolire il dollaro nel medio termine, suggerendo prudenza.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione dopo la chiusura dell’esercizio

In data 3 ottobre 2025, il Dottor Alessandro Melzi d’Eril ha rassegnato le sue dimissioni quale Amministratore Delegato e Direttore Generale con efficacia immediata.

La SGR ha avviato l’iter per la sostituzione sotto la direzione e coordinamento della capogruppo Banco BPM S.p.A..

ANIMA TRICOLORE

Nel primo semestre del 2025 il Fondo ha registrato una performance positiva, inferiore rispetto al proprio parametro di riferimento. Nei primi mesi dell'anno, il contesto macroeconomico è stato fortemente influenzato da eventi politici e fiscali di rilievo. Negli Stati Uniti, l'insediamento del Presidente Trump ha alimentato un clima di forte incertezza generato sia dalla sua politica estera, in particolare con l'introduzione di nuovi dazi a livello globale, che interna con l'annuncio di un ambizioso piano di spesa pubblica, la cosiddetta "Big Beautiful Bill". In Europa, invece, il nuovo governo tedesco guidato da Merz è riuscito a far approvare in Parlamento uno storico piano di espansione fiscale dal valore di oltre 1 trilione di euro. Questi sviluppi hanno generato un impatto rilevante sui mercati obbligazionari europei che durante il semestre hanno visto un marcato irripidimento delle curve; il rendimento del BTP a 2 anni è sceso di 36 punti base al 2,06%, mentre quello a 30 anni è aumentato di 14 punti base ed è rimasto stabilmente sopra il 4%. Nonostante le news non riguardassero nello specifico l'Italia, le scadenze lunghe della curva BTP sono state penalizzate dall'incremento delle attese di emissioni di debito a livello globale per finanziare le nuove spese, mentre quelle brevi hanno continuato a riflettere l'orientamento di politica monetaria della Bce, che ha proseguito il ciclo di allentamento portando il tasso di deposito al 2%. I titoli di Stato italiani hanno comunque sovraperformato gli altri titoli di Stato europei grazie alla disciplina fiscale e alla stabilità politica che stanno caratterizzando l'Italia negli ultimi mesi e che hanno spinto lo spread contro Bund al di sotto dei 90 punti base. Nel corso del semestre, il Fondo ha mantenuto un'esposizione lunga di duration che ha raggiunto dei massimi di circa 1 anno di sovrappeso nella prima parte dell'anno ed è stata poi gradualmente ridotta e gestita in un range compreso tra 0,40 e 0,70 dopo il forte calo dei rendimenti seguito al cosiddetto "Liberation Day". Il sovrappeso è stato per gran parte del semestre concentrato sulla parte breve della curva eccetto che nell'ultimo mese in cui il lungo è stato gradualmente spostato sulle scadenze oltre i 10 anni visti i livelli di rendimento interessanti che sono arrivate ad offrire rispetto alle scadenze più brevi. Dal punto di vista geografico, il sovrappeso di duration è stato costruito sia sull'Italia che sulla Germania con il fine di prendere una parte di esposizione più diretta al puro rischio tasso.

Nella seconda parte dell'anno le dinamiche politiche/fiscali continueranno ad essere al centro dell'attenzione. Le prossime mosse delle banche centrali saranno infatti notevolmente condizionate dagli effetti che i dazi avranno sull'economia globale e dalla velocità di implementazione del piano fiscale tedesco. L'approccio sui tassi europei resta costruttivo alla luce soprattutto dei rischi al ribasso che persistono sull'evoluzione dell'inflazione europea e che potrebbero spingere la Bce ad abbassare ulteriormente i tassi di interesse. Per quanto riguarda invece i BTP, eventuali correzioni dei prezzi e risalite dei rendimenti potrebbero essere utilizzate per incrementare il sovrappeso sui titoli italiani dato il buon rapporto rischio rendimento che offrono.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,087 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO

ANIMA TRICOLORE AL 30/06/2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	842.515.350	96,037%	778.267.466	98,097%
A1. Titoli di debito	842.023.350	95,981%	777.782.466	98,036%
A1.1 Titoli di Stato	842.023.350	95,981%	777.782.466	98,036%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	492.000	0,056%	485.000	0,061%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	871.794	0,099%	1.939.984	0,245%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	871.794	0,099%	1.939.984	0,245%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	26.582.401	3,030%	5.799.227	0,731%
F1. Liquidità disponibile	14.739.417	1,680%	5.792.966	0,730%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	37.978.851	4,329%	6.261	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-26.135.867	-2,979%		
G. ALTRE ATTIVITA'	7.308.740	0,834%	7.358.796	0,927%
G1. Ratei attivi	7.308.740	0,834%	7.358.796	0,927%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	877.278.285	100,000%	793.365.473	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	755.786	768.336
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	751.559	763.935
M2. Proventi da distribuire	4.227	4.401
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	495.314	459.935
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	495.314	459.935
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	1.251.100	1.228.271
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	876.027.185	792.137.202
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	552.531.101	489.712.506
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	82.296.780,571	74.393.199,164
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,714	6,583
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	214.374.313	204.610.532
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	36.375.219,472	34.900.600,544
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,893	5,863
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	109.121.771	97.814.164
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	14.960.059,574	13.697.258,780
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,294	7,141

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	23.243.726,282
Quote rimborsate	15.340.144,875

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	8.082.460,045
Quote rimborsate	6.607.841,117

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	3.622.243,430
Quote rimborsate	2.359.442,636

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO

ANIMA TRICOLORE AL 30/06/2025

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	19.933.022		34.428.325	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	13.190.601		20.587.609	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	13.190.601		20.587.609	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	516.035		3.724.088	
A2.1 Titoli di debito	516.035		3.724.088	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.935.056		11.017.274	
A3.1 Titoli di debito	4.928.056		11.007.574	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	7.000		9.700	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.291.330		-900.646	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		19.933.022		34.428.325
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-77.561		1.993.489	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-77.561		1.993.489	
C1.1 Su strumenti quotati	-77.561		1.993.489	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-451		6.807	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-451		6.807	
E3.1 Risultati realizzati			-3.620	
E3.2 Risultati non realizzati	-451		10.427	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		19.855.010		36.428.621
G. ONERI FINANZIARI			-962	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-962	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		19.855.010		36.427.659
H. ONERI DI GESTIONE	-2.872.491		-4.617.988	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.325.934		-3.741.221	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	378		717	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	78		137	
Provvigioni di gestione Classe A	-1.554.718		-2.383.205	
Provvigioni di gestione Classe AD	-611.803		-1.131.074	
Provvigioni di gestione Classe F	-160.018		-228.140	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	149		344	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-310.820		-495.413	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-172.621		-276.399	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-15.559		-14.412	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-47.557		-90.543	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	149.783		395.407	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	137.923		359.182	
I2. ALTRI RICAVI	18.181		37.674	
I3. ALTRI ONERI	-6.321		-1.449	
Risultato della gestione prima delle imposte		17.132.302		32.205.078
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		17.132.302		32.205.078
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		10.710.478		19.367.275
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		3.965.707		8.784.223
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		2.456.117		4.053.580

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	41.700.000	42.219.999	4,813%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	40.000.000	41.332.400	4,711%
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	32.000.000	32.366.720	3,689%
ITALY BTPS 4.45% 23-01/09/2043	EUR	29.530.000	31.200.807	3,557%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	30.300.000	30.962.358	3,529%
ITALY BTPS 2.7% 24-15/10/2027	EUR	29.500.000	29.879.370	3,406%
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	29.500.000	29.440.410	3,356%
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	26.800.000	27.790.528	3,168%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	27.200.000	27.594.672	3,145%
ITALY BTPS 3.25% 25-15/07/2032	EUR	26.000.000	26.314.600	3,000%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	25.000.000	25.677.750	2,927%
ITALY BTPS 3.4% 22-01/04/2028	EUR	24.500.000	25.296.495	2,884%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2031	EUR	24.500.000	25.262.930	2,880%
ITALY BTPS 3.85% 25-01/10/2040	EUR	25.000.000	24.872.000	2,835%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	23.100.000	24.208.569	2,760%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/02/2035	EUR	21.350.000	22.161.727	2,526%
ITALY BTPS 2.5% 22-01/12/2032	EUR	21.000.000	20.232.450	2,306%
ITALY BTPS 4.1% 25-30/04/2046	EUR	20.000.000	20.213.000	2,304%
ITALY BTPS 3% 24-01/10/2029	EUR	17.100.000	17.427.465	1,987%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	16.000.000	16.942.720	1,931%
ITALY BTPS 4.2% 23-01/03/2034	EUR	14.400.000	15.423.696	1,758%
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	14.070.000	14.848.352	1,693%
ITALY BTPS 3.85% 19-01/09/2049	EUR	15.200.000	14.568.896	1,661%
ITALY BTPS 4.35% 23-01/11/2033	EUR	12.630.000	13.682.710	1,560%
ITALY BTPS 3.65% 25-01/08/2035	EUR	12.700.000	12.917.932	1,473%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EUR	11.500.000	12.511.310	1,426%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	11.600.000	11.691.872	1,333%
ITALY BTPS 3.5% 24-15/02/2031	EUR	11.120.000	11.515.983	1,313%
ITALY BTPS 4.3% 24-01/10/2054	EUR	11.200.000	11.209.296	1,278%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	10.300.000	10.772.255	1,228%
ITALY BTPS 1.8% 20-01/03/2041	EUR	13.800.000	10.452.534	1,191%
ITALY BTPS 1.1% 22-01/04/2027	EUR	10.500.000	10.339.035	1,179%
BTP ITALIA 1.85% 25-04/06/2032	EUR	9.992.900	10.043.964	1,145%
ITALY BTPS STRIP 0% 98-01/11/2025	EUR	10.000.000	9.929.600	1,132%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	9.000.000	9.560.160	1,090%
ITALY BTPS STRIP 0% 02-01/02/2029	EUR	10.000.000	9.140.500	1,042%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EUR	9.300.000	8.428.311	0,961%
ITALY BTPS 3.15% 24-15/11/2031	EUR	8.100.000	8.197.362	0,934%
ITALY BTPS 2.1% 25-26/08/2027	EUR	7.800.000	7.796.412	0,889%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EUR	8.500.000	7.434.015	0,847%
ITALY BTPS 3.6% 25-01/10/2035	EUR	7.200.000	7.278.840	0,830%
ITALY BTPS 2.25% 16-01/09/2036	EUR	7.300.000	6.459.332	0,736%
ITALY BTPS 2.65% 22-01/12/2027	EUR	6.000.000	6.076.560	0,693%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	EUR	7.200.000	5.409.864	0,617%
ITALY BTPS 3.25% 22-01/03/2038	EUR	5.450.000	5.216.576	0,595%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	5.000.000	5.073.200	0,578%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/07/2034	EUR	4.830.000	5.034.261	0,574%
ITALY BTPS 2.15% 22-01/09/2052	EUR	7.000.000	4.735.990	0,540%
ITALY BTPS 0.95% 20-15/09/2027	EUR	4.700.000	4.592.323	0,523%
ITALY BTPS 4.5% 23-01/10/2053	EUR	4.370.000	4.533.962	0,517%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Tricolore**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Tricolore (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

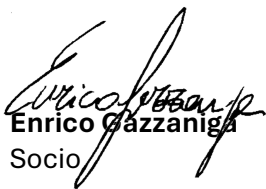
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025

ANIMA SELECTION

Anima Selection è un Fondo di fondi flessibile, a distribuzione dei proventi, e nel corso del primo semestre 2025, ha generato una performance positiva in termini assoluti. Il portafoglio del Fondo è stato caratterizzato prevalentemente dall'investimento in fondi collegati con un'allocazione bilanciata nell'esposizione azionaria ed obbligazionaria, nonché in fondi che utilizzano anche strategie a rendimento assoluto e flessibili, sia di tipo azionario che obbligazionario. I fondi target oggetto di investimento sono scelti prevalentemente all'interno delle gamme prodotte (classi istituzionali) offerte dal Gruppo Anima. Il peso dei fondi direzionali azionari era, a fine giugno, pari al 39% circa. A livello di singole aree geografiche è stato mantenuto un sottopeso su Stati Uniti (al netto delle coperture), e un sovrappeso, fatto cento l'allocazione azionaria, su Europa, Asia Pacifico e Paesi emergenti. L'esposizione al mercato europeo ha riguardato anche una piccola allocazione a una strategia specializzata su società di piccola e media capitalizzazione.

L'esposizione azionaria netta è stata gestita attivamente nel corso del semestre, raggiungendo un massimo del 56% e un minimo del 37% e chiudendo il semestre con un peso del 43%, lievemente più alta di quella di inizio anno.

A fine giugno sono presenti coperture in opzioni put su Eurostoxx (strike 4850) scadenza a luglio, e su S&P 500 strike 5450 scadenza settembre, con l'idea di proteggere il portafoglio in caso di ribassi del mercato azionario. Con riferimento all'allocazione azionaria globale, si mantiene un posizionamento in sovrappeso su settori ciclici rispetto ai difensivi e con una preferenza per lo stile growth rispetto al value. L'attività gestionale è stata elevata anche con riferimento all'allocazione settoriale e per stile, anche grazie ai gestori sottostanti.

Sulla componente obbligazionaria direzionale, a fine giugno, risulta allocato circa il 38% del Fondo. Il portafoglio obbligazionario ha mantenuto un'allocazione in sovrappeso su obbligazioni governative, contestualmente sottopesando la componente obbligazionaria societaria. L'allocazione ai fondi flessibili è aumentata rispetto ai livelli di inizio anno ed è pari al 23% circa del Nav. A fine giugno 2025 il portafoglio risulta investito, considerando anche il posizionamento dei gestori presenti in portafoglio, per un 43% in azioni, per un 56% circa in obbligazioni di cui 36% di tipo governativo e 20% di tipo Corporate. La duration di portafoglio risulta, a fine giugno 2025 pari a 2 anni, di poco inferiore a quella di inizio anno.

Con riferimento alla componente azionaria, i settori più rappresentati risultano essere, a fine giugno 2025, tecnologia, finanza, industriali, beni discrezionali e sanità. Per quanto riguarda l'esposizione valutaria complessiva, inoltre, il portafoglio risulta esposto per il 62% all'euro, per il 20% circa al dollaro, per il 2,8% allo yen giapponese e 2,5% sterlina britannica. Il peso dei titoli high yield risulta, a fine giugno 2025, pari al 13% circa. Il Fondo ha avuto, nel corso del primo semestre, una performance netta positiva, con un contributo positivo dal comparto azionario direzionale e flessibile, mentre i comparti obbligazionari direzionali e fondi e multi-asset hanno detratto dalla performance complessiva. Tuttavia, all'interno dell'allocazione obbligazionaria direzionale, si evidenziano contributi positivi da strategie che investono nelle emissioni societarie e nelle emissioni governative dei Paesi emergenti. Dall'altro lato, i fondi governativi con esposizione globale mostrano complessivamente una performance negativa nel corso del semestre. Anche all'interno della parte azionaria, tutti i fondi globali e esposti agli Stati Uniti hanno detratto dalla performance complessiva, principalmente a causa del forte deprezzamento del dollaro.

Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo degli asset rischiosi, sia in ambito azionario che obbligazionario. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel corso dell'anno una performance del +9,47% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, i paesi Emergenti hanno fatto registrare i rendimenti più significativi in valuta locale, seguiti dall'Europa, Stati Uniti e Giappone. Guardando ai rendimenti in euro invece, a causa del forte deprezzamento del dollaro rispetto a euro, si registrano rendimenti assoluti positivi per le aree Europa, Asia pacifico e paesi emergenti, mentre risultano negativi in termini assoluti le aree Stati Uniti e Giappone. Con riferimento ai mercati obbligazionari, tutti i segmenti dell'asset class

hanno evidenziato un andamento positivo nel semestre, in particolar modo le obbligazioni high yield, seguite da quelle investment grade. Nonostante il repentino rialzo degli spread tra marzo e aprile, con l'allentarsi delle preoccupazioni legate ai dazi e al commercio globale, gli spread sono successivamente rientrati, consentendo a entrambi i segmenti di beneficiare di un ulteriore restringimento. Inoltre, all'interno del segmento governativo, da segnalare una sovraperformance delle obbligazioni dei Paesi emergenti rispetto a quelle dei Paesi sviluppati. Per quanto riguarda il comparto azionario, almeno nel breve-medio periodo il Fondo manterrà un'allocazione all'asset class leggermente inferiore rispetto a quella prevista da portafoglio target. Le prospettive per i mercati azionari nel 2025 rimangono incerte, alla luce di un contesto macroeconomico in graduale rallentamento e delle varie tensioni commerciali e geopolitiche. A livello di aree geografiche, non si evidenzia una preferenza relativa per una regione rispetto a un'altra; in particolare, su tutte le macroaree la view rimane leggermente cauta. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è neutrale. Da un lato, il livello attuale dei tassi d'interesse risulta interessante nel medio e lungo periodo; dall'altro, ci si attende un aumento delle emissioni governative nei prossimi anni, che potrebbe generare pressioni sulle scadenze lunghe della curva. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, continuiamo a mantenere un generale sottopeso, soprattutto sulle emissioni ad alto rendimento, mantenendo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. In un contesto di rallentamento della crescita globale e di spread societari molto compressi, intravediamo margini di apprezzamento limitati per questa asset class. Alla luce di questo, il Fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e secondo le indicazioni del comitato investimenti.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,045 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA SELECTION AL 30/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	573.498.254	98,455%	659.302.662	97,327%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	573.498.254	98,455%	659.302.662	97,327%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	7.904.754	1,357%	5.443.611	0,804%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	7.904.754	1,357%	5.443.611	0,804%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	704.834	0,121%	2.876.688	0,425%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	442.099	0,076%	2.876.688	0,425%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	262.735	0,045%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	384.615	0,066%	9.750.607	1,439%
F1. Liquidità disponibile	367.064	0,063%	9.766.751	1,442%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	505.579	0,087%	543.985	0,080%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-488.028	-0,084%	-560.129	-0,083%
G. ALTRE ATTIVITA'	6.361	0,001%	38.789	0,005%
G1. Ratei attivi	6.361	0,001%	38.789	0,005%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	582.498.818	100,000%	677.412.357	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	840.998	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	765.038	687.893
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	756.564	679.257
M2. Proventi da distribuire	8.474	8.636
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	567.373	676.680
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	541.082	661.501
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	26.291	15.179
TOTALE PASSIVITA'	2.173.409	1.364.573
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	580.325.409	676.047.784
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	542.522.237	633.493.546
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	88.881.484,244	104.852.238,015
Valore unitario delle quote CLASSE A	6,104	6,042
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	37.684.797	42.445.720
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	8.386.615,844	9.304.198,601
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,493	4,562
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	118.375	108.518
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	18.273,130	16.990,498
Valore unitario delle quote CLASSE F	6,478	6,387

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	657.221,987
Quote rimborsate	16.627.975,758

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	311.807,475
Quote rimborsate	1.229.390,232

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	2.408,294
Quote rimborsate	1.125,662

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA SELECTION AL 30/06/2025** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.205.489		65.231.020	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	403.638		14.155.849	
A2.1 Titoli di debito			521.348	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	403.638		13.634.501	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	4.670.437		52.802.038	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	4.670.437		52.802.038	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	131.414		-1.726.867	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		5.205.489		65.231.020
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	125.111		117.200	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	26.737		321.324	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			9.256	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR	26.737		312.068	
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			8.680	
B2.1 Titoli di debito			8.680	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	98.374		-212.804	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR	98.374		-212.804	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		125.111		117.200
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	4.724.952		-727.353	
C1. RISULTATI REALIZZATI	4.724.952		-727.353	
C1.1 Su strumenti quotati	4.724.952		-727.353	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-115.611		117.413	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-115.611		117.413	
E3.1 Risultati realizzati	-8.269		-13.026	
E3.2 Risultati non realizzati	-107.342		130.439	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		9.939.941		64.738.280
G. ONERI FINANZIARI	-45.015		-157.163	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-45.015		-112.042	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI			-45.121	
Risultato netto della gestione di portafoglio		9.894.926		64.581.117
H. ONERI DI GESTIONE	-3.544.150		-8.490.508	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.160.755		-7.668.521	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	1.976.614		4.685.670	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	346		739	
Provvigioni di gestione Classe A	-4.937.243		-12.025.552	
Provvigioni di gestione Classe AD	-334.213		-539.562	
Provvigioni di gestione Classe F	-471		-1.032	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	134.212		211.216	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-232.606		-552.418	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-75.105		-183.909	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-15.660		-30.876	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-60.024		-54.784	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	187.615		791.814	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	29.091		323.838	
I2. ALTRI RICAVI	160.705		479.434	
I3. ALTRI ONERI	-2.181		-11.458	
Risultato della gestione prima delle imposte		6.538.391		56.882.423
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		6.538.391		56.882.423
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		6.117.504		54.389.010
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		419.166		2.482.991
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		1.721		10.422

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EUR	4.726.436	45.964.593	7,891%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE Y	EUR	5.365.456	29.107.596	4,997%
ANIMA PIANETA CLASSE Y	EUR	2.651.417	27.757.689	4,765%
ANIMA PACIFICO Y	EUR	3.850.654	26.011.167	4,465%
KAIROS INT SICAV ITALIA CCA	EUR	207.163	24.938.291	4,281%
ANIMA EUROPE SELECTION-I EUR	EUR	3.091.366	19.976.408	3,429%
ANIMA FONDO TRADING - CLASSE F	EUR	843.424	17.563.459	3,015%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	1.701.587	17.475.810	3,000%
ANIMA EMERGENTI Y	EUR	2.564.615	16.639.222	2,857%
ANIMA RISPARMIO Y	EUR	2.063.992	16.419.054	2,819%
KAIROS INT SICAV EUR ACTIVE LNG/SHT A	EUR	164.724	15.544.980	2,669%
ANIMA SYST US CR F-I	EUR	2.856.661	15.336.556	2,633%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2029 CLC	EUR	1.320.759	14.080.614	2,417%
KAIROS INTL SICAV-BOND-X EUR	EUR	126.609	13.768.693	2,364%
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	EUR	2.097.469	12.571.809	2,158%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	EUR	1.084.836	11.574.114	1,987%
ANIMA ESALOGO OBBLIGAZIO CORP CLASSE Y	EUR	2.159.260	11.543.402	1,982%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA Y	EUR	1.325.030	11.419.111	1,960%
KAIROS INT SICAV - MADE IN ITALY XCA	EUR	58.568	11.274.924	1,936%
ANIMA EURO GOVERNMENT BND-I	EUR	2.285.230	11.253.845	1,932%
MEDIOBANCA DEFENSIVE PTF-IE	EUR	2.007.105	10.723.961	1,841%
ANIMA ITALY-IEUR	EUR	1.181.805	10.642.151	1,827%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	1.612.735	10.309.730	1,770%
AF-ANIMA SMART VOL USA-I	EUR	1.459.997	9.360.626	1,607%
ANIMA TRICOLORE CL F	EUR	1.229.298	8.965.270	1,539%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EUR	226.479	8.821.365	1,514%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVER US CLASSE Y	EUR	2.059.727	8.632.314	1,482%
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	EUR	1.449.273	8.417.376	1,445%
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE CLC	EUR	928.874	8.243.754	1,415%
ANIMA SMART VOLALIT GLB-I	EUR	1.186.740	8.156.224	1,400%
ANIMA INTERNATION BOND-I	EUR	1.803.602	8.099.798	1,391%
QUAESTIO SOL GLO EN CSH-IACC	EUR	6.766	8.084.915	1,388%
KAIROS INTL SICAV- INNOVATION TRENDS XCA	EUR	54.543	7.605.528	1,306%
ABR EMR MAR INC EQ FN-KACCUS	USD	701.381	7.101.223	1,219%
ANIMA VALORE GLOBALE Y	EUR	100.598	7.056.361	1,211%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	1.131.249	6.962.837	1,195%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	674.883	6.917.553	1,188%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	377.716	6.088.398	1,045%
ANIMA EURO EQUITY-I	EUR	466.363	6.042.706	1,037%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD BT Y	EUR	1.059.140	6.008.500	1,032%
ANIMA QUANT GLOBALE CL F	EUR	1.028.995	6.008.302	1,031%
GEM FUND CASTELLO SGR	EUR	570	5.835.826	1,002%
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	EUR	967.038	4.772.911	0,819%
ANIMA FUNDS PLC - ITALIAN SMAL	EUR	293.208	4.714.110	0,809%
TR PRC-GL STR RES EQ-I EUR9	EUR	393.701	4.145.669	0,712%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL Y	EUR	801.478	3.877.550	0,666%
ANIMA REDDITO FLESSIBILE CL. Y	EUR	658.820	3.503.604	0,601%
ANIMA EUROPA AI CLASSE F	EUR	632.788	3.304.417	0,567%
ANIMA AMERICA AI CLASSE F	EUR	547.802	3.077.003	0,528%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU Y	EUR	330.382	3.024.649	0,519%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Selection**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Selection (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025

ANIMA SELECTION MULTI-BRAND

Anima Selection Multi-Brand è un Fondo di fondi flessibile, a distribuzione dei proventi, e nel corso del primo semestre del 2025, ha generato una performance lievemente positiva in termini assoluti, al netto dei costi. Il Fondo ha cambiato politica di investimento a fine aprile 2020 e ha incorporato gli altri fondi della gamma Best Selection. A partire da quella data il Fondo implementa una gestione di tipo flessibile tra strategie azionarie, obbligazionarie e flessibili, sia di case terze che di Anima Sgr. A fine giugno 2025 il Fondo aveva un peso in azioni pari al 40,2% circa, un livello più basso rispetto a quello registrato a inizio anno. In particolare, l'esposizione è stata progressivamente ridotta da febbraio fino a metà aprile circa; successivamente, con l'allentarsi delle tensioni commerciali, l'allocazione azionaria è tornata a salire, chiudendo il semestre su livelli ancora inferiori rispetto a quelli di fine dicembre 2024. Fatto 100 il portafoglio azionario, a livello di singole aree geografiche è stato mantenuto un sovrappeso su Paesi emergenti ed Europa e un contestuale sottopeso su Stati Uniti. Con riferimento alla duration del portafoglio, l'esposizione è rimasta mediamente invariata nel corso del semestre e risulta, a fine giugno 2025, pari a circa 2,5 anni. In generale, il portafoglio obbligazionario ha mantenuto un'allocazione bilanciata tra strategie governative e corporate, principalmente investment grade ed in misura ridotta high yield. Attualmente il Fondo presenta un'allocazione in fondi del 98,1%, di cui il 39,8% in strategie azionarie direzionali, 8,3% azionarie flessibili, 32,7% obbligazionarie direzionali e 17,2% obbligazionarie flessibili. Con riferimento al rendimento del Fondo nel corso del semestre, si evidenzia un contributo positivo soprattutto dalle strategie flessibili, azionarie e obbligazionarie, seguite dai fondi obbligazionari direzionali. Tra i fondi azionari flessibili, risulta particolarmente premiante un Fondo che investe nel settore delle infrastrutture europee.

Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo degli asset rischiosi, sia in ambito azionario che obbligazionario. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel corso dell'anno una performance del +9,47% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, i paesi Emergenti hanno fatto registrare i rendimenti più significativi in valuta locale, seguiti dall'Europa, Stati Uniti e Giappone. Guardando ai rendimenti in euro invece, a causa del forte deprezzamento del dollaro rispetto a euro, si registrano rendimenti assoluti positivi per le aree Europa, Asia pacifico e paesi emergenti, mentre risultano negativi in termini assoluti le aree Stati Uniti e Giappone. Con riferimento ai mercati obbligazionari, tutti i segmenti dell'asset class hanno evidenziato un andamento positivo nel semestre, in particolar modo le obbligazioni high yield, seguite da quelle investment grade. Nonostante il repentino rialzo degli spread tra marzo e aprile, con l'allentarsi delle preoccupazioni legate ai dazi e al commercio globale, gli spread sono successivamente rientrati, consentendo a entrambi i segmenti di beneficiare di un ulteriore restringimento. Inoltre, all'interno del segmento governativo, da segnalare una sovraperformance delle obbligazioni dei Paesi emergenti rispetto a quelle dei Paesi sviluppati. Per quanto riguarda il comparto azionario, almeno nel breve-medio periodo il Fondo manterrà un'allocazione all'asset class leggermente inferiore rispetto a quella prevista da portafoglio target. Le prospettive per i mercati azionari nel 2025 rimangono incerte, alla luce di un contesto macroeconomico in graduale rallentamento e delle varie tensioni commerciali e geopolitiche. A livello di aree geografiche, non si evidenzia una preferenza relativa per una regione rispetto a un'altra; in particolare, su tutte le macroaree la view rimane leggermente cauta. Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il nostro giudizio sull'asset class è neutrale. Da un lato, il livello attuale dei tassi d'interesse risulta interessante nel medio e lungo periodo; dall'altro, ci si attende un aumento delle emissioni governative nei prossimi anni, che potrebbe generare pressioni sulle scadenze lunghe della curva. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, continuiamo a mantenere un generale sottopeso, soprattutto sulle emissioni ad alto rendimento, mantenendo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing. In un contesto di rallentamento della crescita globale e di spread societari molto compressi, intravediamo margini di apprezzamento limitati per questa asset class. Alla luce di questo, il Fondo continuerà ad implementare una gestione di tipo flessibile, attenendosi

ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e secondo le indicazioni del modello allocativo.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,047 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA SELECTION MULTI-BRAND AL 30/06/2025 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	41.008.362	97,872%	47.212.017	99,290%
A1. Titoli di debito			721.396	1,517%
A1.1 Titoli di Stato			721.396	1,517%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	41.008.362	97,872%	46.490.621	97,773%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	18.160	0,043%	177.508	0,373%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			177.508	0,373%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	18.160	0,043%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	872.021	2,081%	149.258	0,315%
F1. Liquidità disponibile	872.021	2,081%	149.314	0,315%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			19.258	0,041%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-19.314	-0,041%
G. ALTRE ATTIVITA'	1.557	0,004%	10.696	0,022%
G1. Ratei attivi	1.557	0,004%	10.696	0,022%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	41.900.100	100,000%	47.549.479	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	30.498	25.663
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	30.498	25.663
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	51.782	62.169
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	51.730	62.163
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	52	6
TOTALE PASSIVITA'	82.280	87.832
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	41.817.820	47.461.647
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	32.047.641	36.578.169
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	5.820.547,445	6.663.804,737
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,506	5,489
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	9.767.573	10.880.891
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.098.563,053	2.286.257,203
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,654	4,759
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	2.606	2.587
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	447,755	447,755
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,821	5,777

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	78.979,861
Quote rimborsate	922.237,153

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	53.119,688
Quote rimborsate	240.813,838

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA SELECTION MULTI-BRAND AL 30/06/2025** **SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	130.142		4.905.008	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.642		82.052	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	7.642		67.035	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3	Proventi su parti di OICR			15.017	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	108.360		1.242.838	
A2.1	Titoli di debito	-1.005		-4.256	
A2.2	Titoli di capitale				
A2.3	Parti di OICR	109.365		1.247.094	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	42.623		3.709.064	
A3.1	Titoli di debito	-123		1.142	
A3.2	Titoli di capitale				
A3.3	Parti di OICR	42.746		3.707.922	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-28.483		-128.946	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati			130.142		4.905.008
B.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1	Titoli di debito				
B2.2	Titoli di capitale				
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1	Titoli di debito				
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati					
C.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	348.343		2.025	
C1.	RISULTATI REALIZZATI	348.343		2.025	
C1.1	Su strumenti quotati	348.343		2.025	
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1	Su strumenti quotati				
C2.2	Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-8.173		10.923	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	-8.173		10.923	
E3.1 Risultati realizzati	-1.326		1.003	
E3.2 Risultati non realizzati	-6.847		9.920	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		470.312		4.917.956
G. ONERI FINANZIARI	-308		-455	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-308		-455	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		470.004		4.917.501
H. ONERI DI GESTIONE	-332.784		-813.471	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-301.205		-746.194	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	51.056		132.807	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	1		8	
Provvigioni di gestione Classe A	-282.996		-712.948	
Provvigioni di gestione Classe AD	-84.513		-204.067	
Provvigioni di gestione Classe F	-7		-32	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	15.254		38.038	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-16.616		-40.410	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-4.147		-10.190	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.133		-4.759	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-6.683		-11.918	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.239		30.873	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.967		21.299	
I2. ALTRI RICAVI	1.564		13.807	
I3. ALTRI ONERI	-5.292		-4.233	
Risultato della gestione prima delle imposte		138.459		4.134.903
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		138.459		4.134.903
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		109.590		3.219.380
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		28.849		915.025
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		20		498

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EUR	459.179	4.465.518	10,655%
GIS EURO BOND BX	EUR	14.610	3.265.089	7,793%
ELEVA EUROPEAN SEL-I EUR A	EUR	1.172	2.811.775	6,711%
ANIMA PACIFICO Y	EUR	302.069	2.040.476	4,870%
TR PRC-EURO CORPORATE BD-I2E	EUR	180.501	1.920.527	4,584%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE Y	EUR	388.413	1.912.159	4,564%
AMUNDI BARCLAYS GL AGG 500M	EUR	37.024	1.770.303	4,225%
BLUEBAY EMG MK UNCONS BOND	EUR	11.696	1.760.948	4,203%
JUPITER DYNAMIC IC SHS-I EUR ACC CAP	EUR	125.933	1.712.695	4,088%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	105.045	1.693.226	4,041%
FVS-BOND OPPORTUNITIES IED	EUR	11.795	1.687.319	4,027%
AMUNDI JP MRG GBI GLOB GOV	EUR	31.339	1.411.352	3,368%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	199.080	1.272.660	3,037%
CT LUX PAN EUROPEAN EQUITIES	EUR	15.993	1.192.516	2,846%
ANIMA RISPARMIO Y	EUR	149.688	1.190.771	2,842%
ANIMA AZIONARIO EUROPA LTE	EUR	133.003	1.066.020	2,544%
AMUNDI PEA MSCI USA ESG SEL	EUR	1.628	1.047.091	2,499%
AMUNDI MSCI EMERG MARK	EUR	189.977	1.008.018	2,406%
KAİROS INT SICAV KEY CCA	EUR	6.411	927.867	2,214%
ANIMA VALORE GLOBALE Y	EUR	13.069	916.734	2,188%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	83.790	860.548	2,054%
MERIAN STRAT ABSRETB I EURAC	EUR	73.405	860.047	2,053%
ELEV-ABS LRET EUR FD-IEURA	EUR	597	857.337	2,046%
CT REAL ESTATE EQUITY MARKET NEUTRAL	EUR	58.692	842.231	2,010%
GQG PARTNERS GLBL EQTY-I EUR	EUR	35.460	629.068	1,501%
ABR EMR MAR INC EQ FN-KACCUS	USD	47.034	476.207	1,137%
ISHARES CORE S&P 500 UCITS ETF	EUR	771	433.063	1,034%
DBXII GLBL INFL LNKED 5C	EUR	19.422	423.011	1,010%
L&G RUSSELL 2000 SM CAP QUAL	EUR	4.312	385.105	0,919%
ISHARES EDGE MSCI ERP VALUE	EUR	16.654	168.672	0,403%
WELLINGTON GLOBAL BOND-AHEUR	EUR	1	9	0,000%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Selection Multi-Brand**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Selection Multi-Brand (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025

ANIMA QUANT GLOBALE

Da inizio anno, il Fondo ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, seguendo i segnali forniti dai modelli quantitativi sviluppati internamente.

All'inizio dell'anno, l'esposizione azionaria si attestava intorno al 37% del NAV. Tale esposizione è stata gradualmente ridotta, raggiungendo un minimo del 22% a metà marzo, per poi essere nuovamente incrementata fino a un massimo di circa il 41% verso la fine del semestre.

La duration media del portafoglio, inizialmente pari a 3,4 anni, è stata ridotta a 2 anni nel mese di marzo, per poi essere aumentata fino a un massimo di 4,3 anni alla fine di aprile. Il semestre si è chiuso con una duration media pari a 2,5 anni.

L'esposizione alle materie prime, pari al 8% del NAV a inizio anno, è stata progressivamente aumentata, raggiungendo un picco di circa il 13% alla fine di maggio. A fine semestre, l'esposizione si attestava intorno all'8%.

Le strategie seguite sono state implementate anche con l'utilizzo di derivati. I derivati sono stati utilizzati per ottimizzare l'esposizione geografica e per ottimizzare la gestione laddove più efficiente dell'alternativa cash. La strategia forex è stata implementata attraverso posizioni forward.

Il Fondo continuerà a seguire le indicazioni allocative suggerite dal modello quantitativo proprietario.

Proventi da distribuire

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 30 luglio 2025, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,069 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 18 agosto 2025 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 8 agosto 2025, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO
ANIMA QUANT GLOBALE AL 30/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	259.905.306	91,445%	126.146.903	55,442%
A1. Titoli di debito	234.558.979	82,527%	109.352.265	48,061%
A1.1 Titoli di Stato	193.689.955	68,148%	78.881.644	34,669%
A1.2 Altri	40.869.024	14,379%	30.470.621	13,392%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	25.346.327	8,918%	16.794.638	7,381%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	869.979	0,306%	635.381	0,279%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	869.979	0,306%	635.381	0,279%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.805.873	0,635%	950.401	0,418%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.802.993	0,634%	950.396	0,418%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	2.880	0,001%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			5	0,000%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	18.703.280	6,581%	98.394.971	43,245%
F1. Liquidità disponibile	16.617.558	5,847%	99.721.328	43,828%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	100.760.951	35,452%	36.588.828	16,081%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-98.675.229	-34,718%	-37.915.185	-16,664%
G. ALTRE ATTIVITA'	2.936.984	1,033%	1.400.895	0,616%
G1. Ratei attivi	1.029.251	0,362%	1.310.365	0,576%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.907.733	0,671%	90.530	0,040%
TOTALE ATTIVITA'	284.221.422	100,000%	227.528.551	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.004.232	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.004.232	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	525.285	525.056
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	224.766	389.629
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	300.519	135.427
TOTALE PASSIVITA'	1.529.517	525.056
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	282.691.905	227.003.495
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	37.670.343	46.858
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	6.713.779,156	8.459,722
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,611	5,539
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	18.484.110	2.948
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	3.474.074,838	555,591
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,321	5,305
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	226.537.452	226.953.689
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	38.756.841,720	39.488.315,385
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,845	5,747

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	7.428.673,101
Quote rimborsate	723.353,667

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	3.739.100,633
Quote rimborsate	265.581,386

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	18.184.764,368
Quote rimborsate	18.916.238,033

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe A
Importo delle commissioni di performance addebitate	-14
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-114.574
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,05%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel periodo	Classe AD
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO **ANIMA QUANT GLOBALE AL 30/06/2025** **SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-3.114.325		2.689.538	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.336.473		2.587.098	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.081.902		2.433.872	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR	254.571		153.226	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-3.843.742		-675.122	
A2.1 Titoli di debito	-3.088.887		-679.880	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	-754.855		4.758	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-1.607.056		783.137	
A3.1 Titoli di debito	-1.478.276		632.495	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	-128.780		150.642	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			-5.575	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-3.114.325		2.689.538
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	15.059		26.746	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	42.397			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR	42.397			
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-27.338		26.746	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR	-27.338		26.746	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		15.059		26.746
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	4.127.736		9.853.418	
C1. RISULTATI REALIZZATI	4.204.781		9.853.413	
C1.1 Su strumenti quotati	2.260.533		1.046.467	
C1.2 Su strumenti non quotati	1.944.248		8.806.946	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-77.045		5	
C2.1 Su strumenti quotati	-77.040			
C2.2 Su strumenti non quotati	-5		5	

	Relazione al 30/06/2025		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	6.043.471		-2.825.719	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	5.765.312		-591.416	
E1.1 Risultati realizzati	4.715.083		-540.070	
E1.2 Risultati non realizzati	1.050.229		-51.346	
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA			-2.099.455	
E2.1 Risultati realizzati			-2.099.455	
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	278.159		-134.848	
E3.1 Risultati realizzati	-190.639		-355.779	
E3.2 Risultati non realizzati	468.798		220.931	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		7.071.941		9.743.983
G. ONERI FINANZIARI	-3.722		-5.426	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-3.722		-5.426	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		7.068.219		9.738.557
H. ONERI DI GESTIONE	-1.209.226		-3.097.825	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-982.229		-2.826.161	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	969		3	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	11.042		11.125	
Commissioni di performance Classe A	-14		-379	
Commissioni di performance Classe AD	-1		-10	
Commissioni di performance Classe F	-114.574		-1.802.675	
Provvigioni di gestione Classe A	-124.562		-584	
Provvigioni di gestione Classe AD	-60.171		-16	
Provvigioni di gestione Classe F	-695.387		-1.033.625	
Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	469			
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-96.479		-129.135	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-69.276		-92.946	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.114		-2.538	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-57.128		-47.045	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI E ONERI	416.426		1.913.600	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	405.654		1.858.072	
I2. ALTRI RICAVI	26.492		77.800	
I3. ALTRI ONERI	-15.720		-22.272	
Risultato della gestione prima delle imposte		6.275.419		8.554.332
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		6.275.419		8.554.332
Utile/perdita dell'esercizio Classe A		2.023.983		1.795
Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		975.820		30
Utile/perdita dell'esercizio Classe F		3.275.616		8.552.507

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
UK TSY I/L GILT 1.25% 06-22/11/2027	GBP	6.412.745	7.636.976	2,687%
FRENCH BTF 0% 24-13/08/2025	EUR	7.430.000	7.412.911	2,608%
FRENCH BTF 0% 24-17/07/2025	EUR	7.419.000	7.412.842	2,608%
FRENCH BTF 0% 25-22/04/2026	EUR	7.525.000	7.408.061	2,606%
LETRAS 0% 25-08/05/2026	EUR	7.532.000	7.399.923	2,604%
ITALY BOTS 0% 25-14/04/2026	EUR	7.524.000	7.398.757	2,603%
LETRAS 0% 25-06/02/2026	EUR	7.497.000	7.398.125	2,603%
FRENCH BTF 0% 25-20/05/2026	EUR	7.526.000	7.396.929	2,603%
FRENCH BTF 0% 25-25/03/2026	EUR	7.514.000	7.396.677	2,602%
ITALY BOTS 0% 25-13/02/2026	EUR	7.488.000	7.387.946	2,599%
LETRAS 0% 24-07/11/2025	EUR	7.450.000	7.385.674	2,599%
FRENCH BTF 0% 24-10/09/2025	EUR	7.441.000	7.375.893	2,595%
ITALY BOTS 0% 24-12/09/2025	EUR	7.441.000	7.373.824	2,594%
LETRAS 0% 24-08/08/2025	EUR	7.428.000	7.373.820	2,594%
ITALY BOTS 0% 24-14/08/2025	EUR	7.430.000	7.371.474	2,594%
LETRAS 0% 24-05/12/2025	EUR	7.471.000	7.368.121	2,592%
ITALY BOTS 0% 24-12/12/2025	EUR	7.474.000	7.367.482	2,592%
ITALY BOTS 0% 24-14/07/2025	EUR	7.418.000	7.367.123	2,592%
LETRAS 0% 24-04/07/2025	EUR	7.412.000	7.364.140	2,591%
ISHARES HY CORP	EUR	61.619	5.769.387	2,030%
ISHARES JPM USD EM BND USD D	USD	75.045	5.731.383	2,017%
ISHARES USD HIGH YIELD CORP BOND	USD	69.919	5.669.285	1,995%
BHP BILLITON FIN 3.25% 12-24/09/2027	EUR	4.882.000	4.964.066	1,747%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	791.636	4.810.773	1,693%
SAP SE 0.125% 20-18/05/2026	EUR	4.400.000	4.321.284	1,520%
SHELL INTL FIN 1.25% 16-12/05/2028	EUR	4.345.000	4.207.046	1,480%
APPLE INC 1.375% 17-24/05/2029	EUR	4.381.000	4.205.891	1,480%
DAIMLER AG 2% 20-22/08/2026	EUR	4.197.000	4.180.170	1,471%
GLAXOSMITHKLINE 1.25% 18-21/05/2026	EUR	4.205.000	4.170.897	1,467%
ALLIANZ FINANCE 3% 13-13/03/2028	EUR	4.000.000	4.086.680	1,438%
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	USD	13.260	3.578.398	1,259%
ISHARES PHYSICAL GOLD ETC	USD	65.760	3.577.768	1,259%
AMUNDI PHYSICAL GOLD ETC	USD	32.199	3.576.822	1,258%
UBS ETF CMCI COMPOS. H. CHF	USD	36.566	3.365.499	1,184%
AUSTRALIAN GOVT. 3.25% 12-21/04/2029	AUD	3.709.000	2.064.255	0,726%
AUSTRALIAN GOVT. 2.75% 17-21/11/2028	AUD	3.629.000	1.991.022	0,701%
AUSTRALIAN GOVT. 2.75% 16-21/11/2027	AUD	3.231.000	1.783.936	0,628%
AUSTRALIAN GOVT. 2.25% 16-21/05/2028	AUD	3.281.000	1.781.135	0,627%
FRANCE O.A.T. 0.1% 19-01/03/2029	EUR	1.757.711	1.716.844	0,604%
SPAIN I/L BOND 0.65% 17-30/11/2027	EUR	1.449.266	1.454.903	0,512%
ITALY BTPS I/L 1.3% 17-15/05/2028	EUR	1.316.773	1.336.208	0,470%
US TREASURY N/B 3.625% 23-31/03/2028	USD	1.549.000	1.316.806	0,463%
UK TSY GILT 4.5% 23-07/06/2028	GBP	1.106.000	1.315.825	0,463%
US TREASURY N/B 1.5% 21-30/11/2028	USD	1.644.000	1.301.061	0,458%
UK TSY GILT 1.625% 18-22/10/2028	GBP	1.187.000	1.298.051	0,457%
AUSTRALIAN GOVT. 3.5% 23-21/12/2034	AUD	2.434.000	1.294.097	0,455%
FRANCE O.A.T. 0.1% 17-01/03/2028	EUR	1.319.648	1.293.439	0,455%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	USD	1.548.000	1.256.097	0,442%
UK TREASURY 4.25% 06-07/12/2027	GBP	1.058.000	1.252.407	0,441%
US TREASURY N/B 4% 24-31/07/2029	USD	1.418.000	1.218.844	0,429%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver	103.119.396	36,478%
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*)		Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***) - MORGAN STANLEY EUROPE SE (AM)	103.119.396

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità							100,000%	
TOTALE							100,000%	

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)							100,000%	
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE							100,000%	

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR							100,000%	
TOTALE							100,000%	

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: Prestito titoli e merci (*) - Titoli dati in prestito - Titoli ricevuti in prestito Pronti contro termine (**) - Pronti contro termine attivi - Pronti contro termine passivi Acquisto con patto di rivendita (**) - Acquisto con patto di rivendita - Vendita con patto di riacquisto Total return swap (***) - total return receiver - total return payer							100,000%	100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Germania				100,000%
TOTALE				100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro				100,000%
TOTALE				100,000%

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR				
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri			
	(a)	(b)				(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo					In % del Totale Proventi				
Prestito titoli										
- titoli dati in prestito										
- titoli ricevuti in prestito										
Pronti contro termine										
- pronti contro termine attivi										
- pronti contro termine passivi										
Acquisto con patto di rivendita										
- acquisto con patto di rivendita										
- vendita con patto di riacquisto										
Total return swap										
- total return receiver	4.155.097	-1.356.906		66.363	4.221.460	98,428%	32,143%			
- total return payer	-853.948			50.261	-803.687	*	*			

(*) Il dato percentuale non è contabilmente rilevante in quanto siamo in presenza di proventi e/o totale proventi negativi.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Quant Globale**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Quant Globale (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2025, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2025 al 30 giugno 2025 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

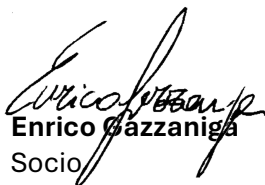
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Gazzaniga
Socio

Milano, 24 ottobre 2025



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876